

Dopo l'aggressione ad un docente da parte di un «commando»

# Chiusa Architettura a Firenze per porre un argine alla spirale della violenza

La decisione presa dalla Facoltà per ripristinare un clima diverso — Il preside prenderà contatti con i partiti per rendere agibili le sedi a tutte le componenti democratiche - Documento del PCI

Dalla nostra redazione

FIRENZE — La facoltà di architettura, il punto più caldo e disastroso dell'ateneo fiorentino, è stata chiusa a tempo indeterminato dal consiglio di facoltà riunito in seduta straordinaria in seguito all'ennesima aggressione ad un docente portata a segno ieri sera all'interno dei locali dell'università da un commando di quattro cinque individui mascherati.

Quello che si è venuto a determinare in queste ultime settimane, ancor prima dell'inizio dell'anno accademico, è stato giudicato dai docenti della facoltà insostenibile ed inaccettabile. Un mese fa un gruppo di «precari» occupò l'ufficio di presidenza provocando l'intervento della polizia; l'altro ieri il professor Emilio Perondi di analisi matematica è stato aggredito e pestato all'uscita della facoltà al termine di una sessione di esami. Ma non sono che gli ultimi episodi in ordine di tempo di una lunga catena di violenze, intimidazioni e aggressioni che si è sviluppata da più di un anno senza soluzione di continuità.

Per questo il consiglio di facoltà ha dato mandato al preside, professor Domenico Cardini di intraprendere una serie di contatti con gli organismi di direzione dell'ateneo e le forze politiche e sociali cittadine. L'obiettivo è quello di «garantire la incolumità di docenti e non docenti, l'agibilità delle sedi universitarie a tutte le componenti che si riconoscono nell'ordinamento democratico dello stato».

La federazione fiorentina del PCI dal canto suo «sollecita una iniziativa delle forze politiche e delle istituzioni democratiche della città» per arginare la violenza e per ripristinare quelle condizioni che permettano la riapertura della facoltà che da sola raccoglie un quarto degli studenti dell'intero ateneo fiorentino e che serve tutta la regione toscana e buona parte della domanda studentesca dell'Italia centrale.

«Anche in considerazione di questo clima di violenze che sta di nuovo muovendo in città la chiusura di architettura cessa di essere un fatto puramente interno alla vita dell'ateneo per assumere le dimensioni di problema cittadino».

Daniele Martini

Per attuare la legge di riforma

# Come «regionalizzare» i programmi della radio?

Un progetto del vicedirettore generale Mario Motta prevede la ristrutturazione della terza rete e l'istituzione di una rete in MF per trasmissioni culturali - Alcune polemiche infondate

Tutti assenti dall'aula della Camera i suoi deputati

## La DC incapace di sostenere le sue proposte sull'ordine pubblico

ROMA — L'assenza di tutti i deputati della DC, ieri, ha creato un piccolo ma illuminante caso politico che testimonia in modo significativo della frequente incapacità di questo partito di tradurre in atti concreti le proprie posizioni di principio. È all'ordine del giorno la richiesta di un voto legislativo (formulata a suo tempo proprio dalla DC) dell'esame da parte della commissione Giustizia in sede legislativa anziché referendario, con un iter più rapido, dal momento che in tal modo si evita la discussione anche in assemblea del provvedimento varato vent'anni fa dal Consiglio dei ministri e contenente nuove disposizioni penali e di prevenzione.

La DC stessa ha ripetutamente sottolineato che il disegno di legge relativo a queste disposizioni è frutto delle valutazioni susseguenti proprio a causa di gravissimi episodi di criminalità che hanno avuto per obiettivi i dirigenti e militanti. Bene, quando tuttavia la richiesta della sede legislativa è stata formalmente proposta all'assemblea della presidenza della Camera, i radicali hanno fatto opzione chiedendo un voto. Scontata l'astensione comunista. A strumento sostituito del no radicale si sono schierati i neo-fascisti repubblicani al provvedimento, e le riserve che su di essi hanno invece ribadito i socialisti (pur preannunciando voto favorevole) e in più drastico modo, i socialdemocratici che s'allineeranno con i liberali — nell'ambito dello schieramento politico repubblicano — nel votare contro le due misure.

ROMA — È all'esame del Consiglio d'amministrazione della RAI-TV un progetto di regionalizzazione della terza rete radiofonica, presentato dal vicedirettore dell'azienda pubblica radiotelevisiva Mario Motta, che ha suscitato aspre (e, come si vedrà, sostanzialmente infondate) polemiche giornalistiche. Di che cosa si tratta? Cerchiamo di capirlo. E ricordiamo, prima di tutto, che un anno fa, e cioè nell'ottobre del '76, il Consiglio d'amministrazione della RAI aveva deliberato che alla programmazione regionale fosse assegnato uno spazio quotidiano di 2 ore e 20 minuti, da ripartire in misura uguale tra la prima e la seconda rete regionale. Data, però, l'impossibilità tecnica di utilizzare a questo scopo la prima rete, l'aumento dello spazio regionale ebbe inizio, dal novembre dello scorso anno, solo sulla seconda rete e per la durata di mezz'ora (in attesa che migliorassero le condizioni per ulteriori incrementi).

Oggi, il problema dello sviluppo delle trasmissioni radiofoniche regionali non è più rinviabile. La necessità di adempiere agli obblighi posti dalla legge di programmazione delle Regioni, l'impostazione della terza rete tv inducono infatti a riaprire il discorso, anche tenendo conto del fatto che il nuovo Consiglio d'amministrazione ha stabilito, con l'istituzione in ciascuna Sede della RAI di una struttura ad hoc, la condizione di fondo per affrontare in concreto gli impegni.

Martedì il «Comitato ristretto» conclude i suoi lavori

## In Commissione il 22 la legge per la riforma della polizia

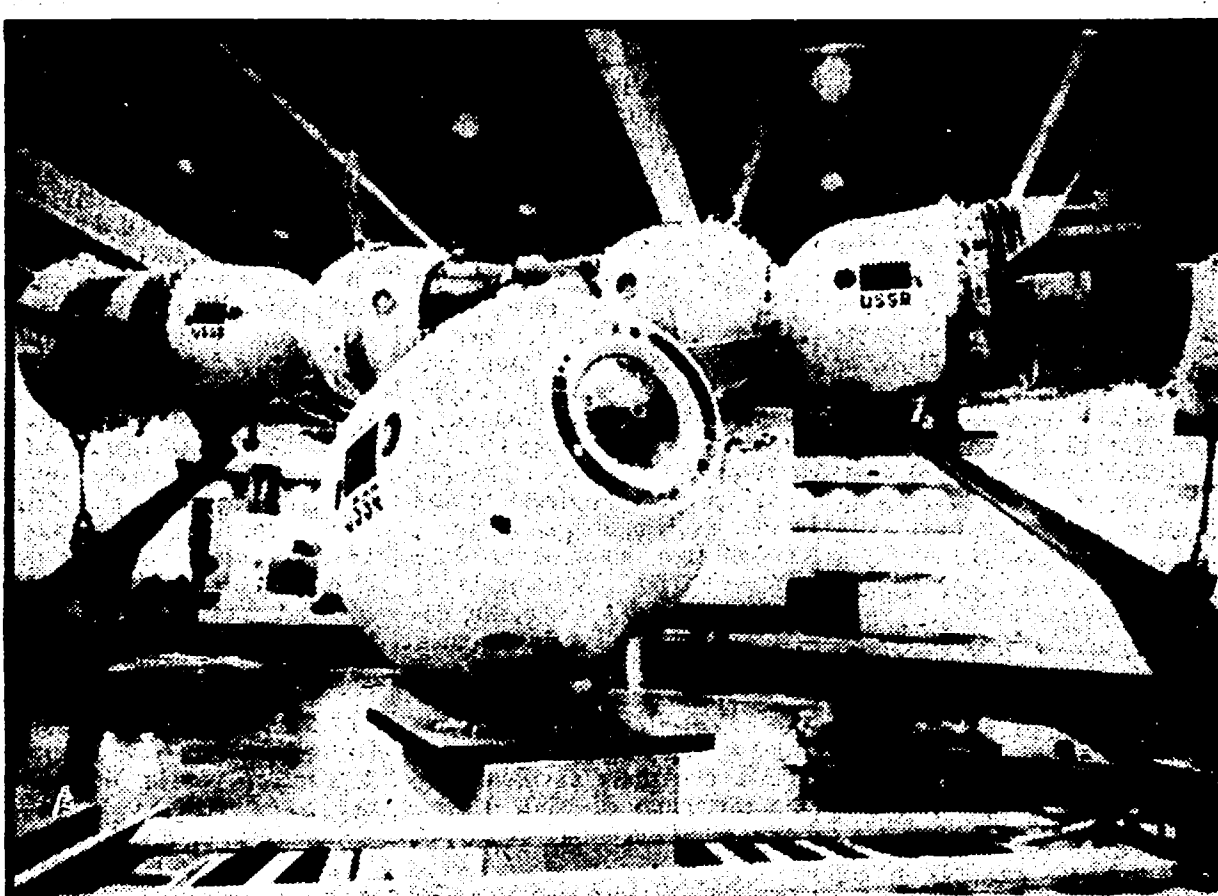
Accordo di massima su quasi tutti gli articoli - Proposte di Mammì per superare le divergenze sul sindacato

Messina: nuova proposta di trasferire il «prefetto scomodo»

PALERMO — La proposta, la seconda nel giro di un anno, è del suo diretto superiore, il dirigente della prefettura di Messina consigliere Giocchino Valentini. Il giudice Eliso Riscato, sostiene, è «causa di disservizi»; per questo deve essere trasferito ad altro incarico.

ROMA — I tempi dell'iter parlamentare per la riforma della PS, saranno sostanzialmente rispettati. Il 22 novembre, in sillamento di una settimana, rispetto alla data prevista, si è reso necessario per gli impegni in aula, che attendono il parlamentare mercoledì e giovedì prossimi — il testo unificato del progetto di legge, elaborato dal «Comitato ristretto» della Camera, passerà all'esame della commissione Interni, in sede referendata. Nella sua ultima riunione, fissata per martedì 14, il Comitato dovrà definire gli articoli relativi ai rapporti con gli Enti locali e al coordinamento tra le forze di polizia.

tesa di massima per il 90 per cento della materia». «Anche sul complesso del testo unificato, frutto di un lungo e difficile lavoro, che ha portato alla positiva soluzione di una serie di problemi di riforma, c'è sostanzialmente un accordo tra le forze che lo hanno elaborato. Resta invece da risolvere il delicato problema del sindacato di polizia, sul quale permangono serie divergenze, il cui superamento è reso necessario oltretutto per uscire da una situazione di incertezza, che determina tensioni nella polizia. In proposito una agenzia di stampa aveva annunciato la chiusura dell'iter, in occasione di un «vertice» tra i partiti della linea programmatica, ma la notizia non ha trovato alcuna conferma.



LA SOYUZ A LOS ANGELES. La navicella Soyuz è esposta alla mostra culturale e commerciale allestita dall'URSS a Los Angeles in occasione del 60. della Rivoluzione di Ottobre. La mostra, che è stata inaugurata giovedì scorso, è la prima organizzata dai sovietici negli USA negli ultimi 18 anni. Nella foto: la sonda spaziale Soyuz sovrastata da alcuni satelliti

Ascoltati dai parlamentari Grassi, Orsello e Berté

## Positivo incontro fra i dirigenti RAI e la Commissione di vigilanza

ROMA — Il presidente della RAI, Paolo Grassi, il vicedirettore Gianpiero Orsello, e il direttore generale, Pinantonio Berté, sono stati ascoltati ieri per quattro ore dalla Commissione parlamentare di vigilanza in merito al nome dirigenziale deciso nell'estate scorsa.

Al termine dell'incontro, Paolo Grassi ha detto che esso «era involontariamente iniziato come una specie di caccia all'errore, anche legittimo, ma poi la conversazione è stata ricca e documentata ed ha riguardato tutta la vasta problematica aziendale. Abbiamo espresso la nostra volontà di dialogo e abbiamo aggiunto il presidente della RAI — poiché il Consiglio di amministrazione ritiene che non ci debbano essere dubbi, frustrazioni, processi all'indietro — è nostra opinione che esista una lontananza psicologica e operativa con la Commissione e, per questo motivo, desideriamo contatti precisi nella sede istituzionale».

Alla Commissione, che ha compiti di vigilanza, ma nello stesso tempo di indirizzo, è stato chiesto di svolgere il suo ruolo in modo ancora più ampio, specie ora che la RAI si trova ad affrontare problemi importanti come il piano triennale di investimenti 1978-80; il varo della terza rete tv; la ristrutturazione aziendale.

OGGI CONVEGNO DELLA CGIL A REGGIO CALABRIA PER LA CRESCITA CIVILE DELLA REGIONE

# La mafia calabrese contro le lotte del lavoro

La presenza mafiosa in tutti i settori produttivi impone ormai un impegno permanente e unitario - Appello dell'arcivescovo Sorrentino

Dal nostro corrispondente  
REGGIO CALABRIA — La recrudescenza mafiosa e l'impressionante catena di delitti che turbano profondamente la città e la provincia di Reggio Calabria sono al centro di un appello dell'arcivescovo monsignor Sorrentino e del convegno sulla questione della mafia e sulla lotta dei lavoratori, indetto dalla CGIL per stasera, nella sala del consiglio provinciale di Reggio Calabria.

mi economici e sociali. È la coscienza di ogni calabrese — prosegue il presule nel suo scorcio appello — che deve reagire: non possiamo restare indifferenti o assistere passivi dinanzi a tanti fatti di sangue che offendono la dignità di una regione. Ciascuno di noi si deve adoperare perché siano rimosse le cause remote e prossime di questi tristi fenomeni che hanno la loro origine in un sottosviluppo economico e culturale — della nostra terra.

Di qui un appello particolare e agli educatori e, soprattutto, ai sacerdoti, perché con una intensa azione pastorale sia evitato il tono morale del nostro popolo.

Dal canto suo, la CGIL di Reggio Calabria ritiene che le dimensioni raggiunte dalla presenza mafiosa in tutti i settori produttivi impone ormai un impegno di lotta permanente e unitario: sono molteplici i casi in cui «i lavoratori in lotta per difendere il proprio potere contrattuale, le proprie libertà e lo sviluppo della democrazia si scontrano concretamente con la prepotenza e la prevaricazione mafiose».

Il convegno della CGIL è aperto alle altre organizzazioni sindacali, alle forze politiche, agli amministratori, alla magistratura, alle forze impegnate direttamente a difendere l'ordine pubblico, alle organizzazioni profes-

nali e della cultura, e a quelle degli operatori economici: ciò perché «solo da un impegno largo, unitario e coordinato può venire forza sufficiente all'azione per sradicare dalla nostra realtà la mafia e avviare una politica di reale risanamento della economia e della società reggina e calabrese».

Ente Lucania

Il presidente della RAI-TV incontra le Associazioni culturali

ROMA — Si è svolto l'annunciato incontro fra il Consiglio di amministrazione della RAI, nella persona del suo presidente Paolo Grassi, e le Associazioni culturali democratiche, che lo avevano richiesto. I rappresentanti delle associazioni hanno posto il tema della loro partecipazione alla vita dell'azienda, nello spirito della riforma.

Si è costituito a Roma un comitato di solidarietà al Belice

ROMA — Si è costituito a Roma un comitato di solidarietà al Belice. L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di cittadini di ispirazione cristiana che hanno visitato nell'agosto scorso le zone terremotate della Sicilia. L'annuncio è stato dato in una riunione che si è svolta ieri pomeriggio in una sala della chiesa di Santa Maria degli Angeli e alla quale ha partecipato il sacerdote Antonio Riboldi, il parroco di Santa Ninfa (Trapani).

## Amministrazione della Provincia di Perugia

A breve scadenza, ai sensi della legge 2-2-1973, n. 14, art. 1, lettera a), saranno indette le sottoposte licitazioni private per gli importi a base d'asta a fianco indicati (IVA a carico dell'Amministrazione Provinciale).

— S.P. n. 471 di Sant'Anatolia di Narco. Sistemazione e bitumatura del tratto dall'abitato di S. Anatolia di Narco alla S.P. n. 470 di Poggiodomo. Legge 26-4-1976, n. 176. L. 186.500.000

— S.P. n. 477 di Castelluccio. Sistemazione e bitumatura tratto bivio S. Scolastica Forca Canapine (Confine Provincia) Km. 16+610. Legge 26-4-1976, n. 176. L. 149.000.000

Coloro che desiderano essere invitati a partecipare alle gare suddette, dovranno richiederlo con apposita istanza in bollo da presentarsi all'Ufficio Amministrativo LL.PP. dell'Amministrazione Provinciale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non impegna l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE  
Vinci Grossi

## COMUNE DI CHIANCIANO TERME AVVISO DI GARA

Verrà indetta con la procedura dell'art. 1/A legge 2-2-73 n. 14 licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento del Centro Polisportivo Comunale — Opere Edili ed affini — L. 250.289.700. Le imprese possono chiedere di essere invitate entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con domanda in bollo allegando valido ed idoneo certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria ed importo corrispondenti. La domanda dovrà essere diretta all'Ufficio Tecnico di questo Comune.

## Rassegna Lavoro dei Concorsi

La rivista mensile che vi informa sui CONCORSI banditi in TUTTA ITALIA per IMPIEGATI e OPERAI.

Abbonamento annuo: L. 60.000  
Un numero aggiornato: L. 6.500

Richiedetelo direttamente indirizzando: CIPA S.r.l. Via Mameli, 44 - 20129 Milano

PERITO tecnico bilingue, esperienza settore edile, cerca rappresentanza di ceramiche per Germania. Studio D'Incau - 39057 Appiano (Bolzano), Via Lombardi, Tel. (0471) 51.149.



leggete Rinascita